

02	01/09/2010	Inseriti i riferimenti ai Regolamenti RT di ACCREDIA. Inseriti i riferimenti ai Macrosettori di RT 09. Modificate modalità di passaggio da RGVI di altro Schema a VSGA RGVI. Modificata da CGC a CSI la denominazione del Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità.	<i>E. Catto R. De Pari</i>	<i>E. Stanghellini</i>	<i>G. Mattana</i>
01	11/01/2010	Inseriti alcuni chiarimenti nel paragrafo 4.1	<i>E. Catto R. De Pari</i>	<i>E. Stanghellini</i>	<i>G. Mattana</i>
00	01/09/2009	Completa revisione e nuova numerazione	<i>E. Catto R. De Pari</i>	<i>E. Stanghellini</i>	<i>G. Mattana</i>
Rev.	Data	Motivo Revisione	<i>Preparato da Referente Schema + Direttore AICQ SICEV</i>	<i>Verificato da Presidente CSI</i>	<i>Approvato da Presidente AICQ SICEV</i>

## INDICE

### **1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

### **2. DOCUMENTI**

- 2.1 Documenti di base
- 2.2 Documenti applicabili
- 2.3 Documenti di riferimento

### **3. DEFINIZIONI E ACRONIMI**

### **4. REQUISITI SPECIFICI PER LA CERTIFICAZIONE DEI VALUTATORI (VSGA) E DEI RESPONSABILI DEI GRUPPI DI VERIFICA (VSGA RGVI) DI SISTEMI DI GESTIONE PER L'AMBIENTE (SGA).**

- 4.1 Requisiti minimi
- 4.2 Requisiti aggiuntivi per il riconoscimento della competenza settoriale
- 4.3 Situazioni particolari
- 4.4 Rinnovo della Certificazione
- 4.5 Mantenimento delle competenze settoriali

### **5. MATERIE DI ESAME**

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire i requisiti minimi per la concessione della certificazione delle competenze delle figure professionali di Valutatore e di Responsabile del Gruppo di Valutazione dei Sistemi di Gestione per l'Ambiente, per il riconoscimento, il mantenimento e l'estensione delle competenze settoriali secondo la classificazione EA.

Il presente Regolamento si applica sia ai Candidati che abbiano presentato domande di Certificazione sia ai Valutatori/Responsabili dei Gruppi di Verifica dei Sistemi di Gestione per l'Ambiente già iscritti ai Registri.

## 2. DOCUMENTI

### 2.1 Documenti di base:

- RG 01 – Regolamento per le Certificazione delle competenze dei Valutatori e dei Responsabili dei Gruppi di Valutazione di Sistemi di Gestione, di Prodotto e dei Valutatori operanti in incognito.

### 2.2 Documenti applicabili

- Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità di AICQ SICEV e relative Procedure
- ISO 14001:2004 – Sistemi di Gestione Ambientale – Requisiti e guida per l'uso
- ACCREDIA RT 09 rev. 00 – Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi operanti la certificazione dei Sistemi di Gestione Ambientale (SGA)
- SINCERT RT 14 rev. 01 – Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi operanti la certificazione di aree protette a fronte della norma ISO 14001.

### 2.3 Documenti di riferimento

- UNI ISO 14004:2005 – Linee Guida sui principi, sistemi e tecniche di supporto
- UNI ISO 14050:2002 – Gestione ambientale - Vocabolario
- UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2005 – Valutazione della conformità - Vocabolario e principi generali.
- UNI EN ISO 19011:2003 – Linee Guida per gli audit di Sistemi di Gestione per la Qualità e/o di Gestione Ambientale.
- IAF GD 24:2009 – IAF Guidance on the application of ISO/IEC 17024:2003

## 3. DEFINIZIONI E ACRONIMI

Per le definizioni valgono quelle riportate nelle norme UNI EN ISO 14050:2002, UNI EN ISO 19011:2003 e UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2005.

In particolare i termini audit e verifica ispettiva ed i termini derivati auditor e valutatore sono da considerare completamente equivalenti nel presente Regolamento, anche se nella letteratura e nelle norme alle volte si preferisce utilizzare il primo od il secondo di essi.

Sono inoltre utilizzati i seguenti acronimi:

AICQ SICEV – Associazione Italiana Cultura Qualità – Sistema di Certificazione e di Valutazione

CD – Consiglio Direttivo di AICQ SICEV

CSI – Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità

EOQ – European Organization for Quality

RGVI – Responsabile del Gruppo di Verifica Ispettiva

V.I. – Verifica Ispettiva (Audit)

VSG – Valutatore del Sistema di Gestione

Nota: nei seguenti paragrafi del presente Regolamento quando viene usato il termine "Valutatore" il medesimo include le seguenti figure professionali:

- VSGA – Valutatore di Sistemi di Gestione per l'Ambiente
- VSGA RGVI – Responsabile Gruppo di Valutazione di Sistemi di Gestione per l'Ambiente

#### **4. REQUISITI SPECIFICI PER LA CERTIFICAZIONE DEI VALUTATORI (VSGA) E DEI RESPONSABILI DEI GRUPPI DI VERIFICA (VSGA RGVI) DI SISTEMI DI GESTIONE PER L'AMBIENTE**

##### **4.1 Requisiti minimi**

Con riferimento a quanto indicato nel paragrafo 5.1 del Regolamento Generale RG 01, vengono di seguito riportati, in forma tabellare, i requisiti minimi per ciascun percorso di certificazione.

<b>REQUISITI MINIMI</b>	<b>VSGA</b>	<b>VSGA RGVI</b> (da RGVI di altro Schema a VSGA RGVI – Nota 5)
<b>Grado di istruzione</b>	Istruzione secondaria	
<b>Esperienza di lavoro complessiva</b>	4 anni, se provvisto di laurea di 1° o 2° livello specifica per l'ambiente o nel caso di master post laurea nello specifico ambito ambientale; 5 anni, se provvisto di laurea di 1° o 2° livello 8 anni, se provvisto di diploma	
<b>Esperienza di lavoro specifica in ambito ambientale (Note 1 e 2)</b>	Almeno 2 anni degli anni complessivi	
<b>Formazione ed addestramento come auditor</b>	Corso, riconosciuto da AICQ SICEV (o da OdC equivalenti), di 40 ore di formazione e addestramento su audit ISO 14001 (in conformità a UNI EN ISO 19011) con superamento dell'esame finale (corso di 24 ore per chi è già certificato per un altro Schema). Vedere paragrafo 6.2.2 di RG 01	
<b>Esperienza di audit</b>	4 audit ambientali completi (nota 3) e non meno di 20 giorni nel ruolo di VSGA in training sotto la direzione e guida di un RGVI qualificato per SGA. Gli audit dovrebbero essere stati completati negli ultimi 3 anni consecutivi.	7 audit ambientali completi, che comprendono i 4 audit richiesti per i VSGA, (nota 3) di cui almeno 3 audit ambientali completi e non meno di 15 giorni (nota 4) nel ruolo di RGVI sotto la direzione e guida di un RGVI qualificato per SGA. Almeno 3 audit devono essere stati completati negli ultimi 2 anni consecutivi.
<b>Lingua straniera (su richiesta)</b>	Capacità di colloquio e di redazione di elaborati in lingua. Tale conoscenza può essere dimostrata da dichiarazioni rese da istituti di formazione pubblici, privati o dalla società di appartenenza del candidato. AICQ-SICEV si riserva di verificare durante la prova orale le reali conoscenze del candidato.	

(1) Chi ha svolto attività di audit di SGA in modo continuativo (ovvero per almeno 50 giornate/anno) può considerare quegli anni di esperienza come "Esperienza di lavoro specifica in ambito ambientale".

(2) Attività specificatamente ambientali sono ad esempio: tecnico o gestore di impianti di depurazione; tecnico di laboratorio per analisi ambientali; attività di ispezione e/o controllo tecnico-ambientali; consulenza in campo ambientale; non sono accettabili diciture generiche quali "attività di consulenza per ambiente, qualità e sicurezza".

(3) Per audit completo si intende un audit che copra tutte le fasi descritte dal p.to 6.3 (Conduzione del riesame della documentazione) al p.to 6.6 (Preparazione, approvazione e distribuzione del rapporto di audit) della UNI EN ISO 19011 e che copra l'intera norma del Sistema di Gestione Ambientale (Fase 1 + Fase 2).

(4) Nel conteggio delle giornate-uomo possono essere conteggiati anche i tempi di preparazione e di reporting.

(5) Un RGVI già certificato per gli Schemi Qualità o Salute e Sicurezza può essere certificato VSGA RGVI alle seguenti condizioni (Rif. RT 09 para 1.1):

- Grado di Istruzione: Nessun Requisito Addizionale (NRA) rispetto alla Tabella di para 4.1
- Esperienza di lavoro complessiva: NRA rispetto alla Tabella di para 4.1
- Esperienza di lavoro specifica: NRA rispetto alla Tabella di para 4.1
- Formazione e addestramento: NRA rispetto alla Tabella di para 4.1
- Esperienza di audit: 3 audit ambientali completi (nota 3) e non meno di 15 giorni (nota 4) nel ruolo di RGVI sotto la direzione e guida di un RGVI qualificato per SGA; gli audit dovrebbero essere stati effettuati negli ultimi 2 anni consecutivi.

#### **4.2. Requisiti aggiuntivi per il riconoscimento della competenza settoriale**

Per poter ottenere il riconoscimento di competenza settoriale, è necessario che il Candidato dia evidenza di aver lavorato con incarichi significativi specificatamente in campo ambientale in un determinato settore con continuità per almeno 2 anni, o di aver condotto almeno 5 verifiche ispettive di SGA complete in un team competente o di aver operato come consulente nei Sistemi di Gestione in aziende del settore.

Per Verifiche Ispettive complete si intendono quelle che sono condotte sull'intero SGA di un'organizzazione, come ad esempio quelle di certificazione o di rinnovo; le VI di sorveglianza vengono conteggiate al 50%.

Per team competente un gruppo di verifica all'interno del quale sia presente almeno un esperto di settore (come dimostrato da curriculum o da certificazione di competenza).

Sono considerate consulenze adeguate a fornire competenza settoriale quelle che hanno portato il consulente ad entrare nel dettaglio delle tecnologie di prodotto/processo/servizio dell'Organizzazione.

Si ritengono adeguate a fornire evidenza, in tal senso, le dichiarazioni rilasciate dalle Organizzazioni clienti che riportino la durata e la consistenza della consulenza stessa e che attestino che la collaborazione del consulente sia stata determinante al conseguimento della certificazione del sistema. Convenzionalmente, una consulenza efficace è considerata equivalente a sei mesi di attività lavorativa continuativa nel settore considerato.

Sono considerate consulenze adeguate a fornire competenza settoriale anche quelle di mantenimento/miglioramento di un SGA, svolte per un periodo di almeno 3 anni con un impegno temporale di almeno 15 giorni/anno (oppure almeno 2 anni con un impegno temporale di almeno 25 giorni/anno).

Ai fini delle prestazioni ambientali – con particolare riferimento alla certificazione degli auditor – alcuni settori di attività economiche vengono convenzionalmente ulteriormente suddivisi come segue:

<b>Settore EA</b>	<b>Codifica NACE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
17a	27	Metallurgia
17b	28	Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine ed impianti
23a	36.2	Produzione di gioielleria, oreficeria, bigiotteria
23b	36.3	Produzione di strumenti musicali
23c	36.4	Fabbricazione di articoli sportivi
23d	36.5	Fabbricazione di giochi e giocattoli
23e	36.1	Fabbricazione di mobili e arredamento
23f	36.6	Produzione di prefabbricati per coibentazione e loro applicazione
29a	50.1	Commercio all'ingrosso, al dettaglio e intermediari del commercio
29b	50.2	Riparazione di cicli, motocicli e autoveicoli
29c	52.7	Riparazione di beni personali e per la casa
31a	60	Logistica: trasporti, magazzinaggio e spedizioni
31b	64	Poste e telecomunicazioni
39a	90	Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
39b	91, 92, 93, 95, 96, 97, 99	Altre attività sociali

### 4.3 Situazioni particolari

AICQ SICEV intende riconoscere le grandi professionalità presenti nel mondo della industria e dei servizi, semplificando il processo di certificazione delle competenze, che tuttavia non può prescindere da una valutazione oggettiva.

Per queste tipologie di Candidati viene, in prima istanza, valutata l'esistenza delle conoscenze necessarie al ruolo di Valutatore e, in caso positivo, i Candidati sono esonerati dalla prova scritta. Deve comunque essere sostenuta la prova orale, nel corso della quale la Commissione d'Esame dovrà valutare e confermare non solo la capacità di sostenere il ruolo di Valutatore ma anche la consistenza delle conoscenze, delle esperienze lavorative e delle competenze settoriali.

Le situazioni particolari attualmente riconosciute da AICQ SICEV includono:

- Candidati che abbiano seguito percorsi formativi equivalenti a quelli richiesti per le figure professionali EOQ di Environmental System Manager
- VSGA o VSGA RGVI già certificati secondo altri Schemi di Certificazione di AICQ SICEV (es: Qualità, Sicurezza, ecc.)
- VSGA o VSGA RGVI già certificati da altri OdC di personale accreditati, o riconosciuti a livello internazionale
- VSGA o VSGA RGVI di grande esperienza professionale così definita:
  - almeno 15 anni di esperienza lavorativa complessiva per i laureati e 19 per i diplomati di cui almeno 8 in gestione di Sistemi di Gestione per l'Ambiente; tali 8 anni possono essere stati maturati come dipendente di una Organizzazione oppure come auditor o come consulente. Nel caso degli auditor e dei consulenti deve essere fornita evidenza di avere operato in tale veste per almeno 100 giornate/anno.
  - almeno 30 audit (comprensivi di quelli in addestramento) per un minimo di 100 giornate di impegno, di cui almeno 10 condotti come Responsabile del Gruppo di Verifica.

A fronte di tali requisiti minimi, è prevista una serie di compensazioni ed equivalenze per quanto riguarda le esperienze professionali e specifiche, come di seguito indicato:

- L'iscrizione a Collegi ed Ordini professionali legalmente riconosciuti da più di tre anni è ritenuto sostitutivo di un anno di esperienza lavorativa complessiva;
- Ogni gruppo di 20 V.I. in più delle 30 viene riconosciuto come sostitutivo di 1 anno di esperienza lavorativa complessiva e specifica, con un massimo di cinque anni;
- Ogni gruppo di 80 ore di corsi di formazione frequentati (addizionali rispetto al corso di 40 ore) relativi a discipline inerenti i Sistemi di Gestione Ambientale viene riconosciuto come sostitutivo di 0,5 anni di esperienza lavorativa specifica con un massimo di 1 anno;
- Lo stato di Docente Universitario Ordinario, Associato o a Contratto in discipline attinenti i Sistemi di Gestione Ambientale viene riconosciuto come sostitutivo di un anno di esperienza lavorativa complessiva e specifica;
- Lo stato di docente in corsi per l'Ambiente riconosciuti da AICQ SICEV viene riconosciuto come sostitutivo di un anno di esperienza lavorativa complessiva e specifica;

Complessivamente non possono essere sostituiti più di sette anni di esperienza lavorativa complessiva e cinque di esperienza lavorativa specifica.

Gli audit ambientali di prestazione e/o conformità di singoli processi verranno valutati caso per caso in base alla documentazione fornita.

#### 4.4 Rinnovo della Certificazione

Si applica quanto previsto nel paragrafo 11.2 di RG 01 senza alcuna variazione.

#### 4.5 Mantenimento ed estensione delle competenze settoriali

##### 4.5.1 *Mantenimento*

In occasione del rinnovo triennale della certificazione (vedere § 11.3 di RG 01) verrà confermata la competenza per i settori merceologici per i quali i VSGA/VSGA RGVI diano evidenza di avere eseguito almeno un audit o una consulenza o la partecipazione ad attività di lavoro o di formazione nel triennio precedente, nel Settore EA o nel Macrosettore di RT 09 di ACCREDIA di cui tale settore fa parte (vedere tabella seguente):

MACROSETTORE	SETTORE NON QUALIFICANTE
<b>I;</b> 1, 3, 30	30
<b>II;</b> 17b, 18, 19, 20, 21, 22, 23a, 23b, 23c, 23d, 31a, 31b	23, 31a
<b>III;</b> 7, 8, 9	8
<b>IV;</b> 2, 15, 16, 17a, 23f, 28	23f
<b>V;</b> 6, 23e	
<b>VI;</b> 4, 5	
<b>VII;</b> 10, 12, 13, 14	14
<b>VIII;</b> 25, 26, 27	27
<b>IX;</b> 29a, 29c, 32, 33, 35, 39b	
<b>X;</b> 11	
<b>XI;</b> 24, 39a	
<b>XII;</b> 34	
<b>XIII;</b> 36, 37	37
<b>XIV;</b> 38	

##### 4.5.2 *Estensione*

Quando, attraverso attività di lavoro o attività di audit, venga conseguita competenza in nuovi settori merceologici, può venire richiesta l'estensione del riconoscimento della competenza settoriale. Dovranno in ogni caso risultare soddisfatti gli stessi requisiti applicabili alla prima certificazione (vedere § 11.3 di RG 01).

Tale richiesta di estensione può essere presentata non prima che siano trascorsi sei mesi dalla prima certificazione.

#### 5. MATERIE DI ESAME

Oltre alle materie di esame comuni a tutti gli Schemi di Certificazione riportate nel paragrafo 8.11 (argomento: AUDIT) del Regolamento RG 01, i seguenti argomenti sono specifici per lo Schema Ambiente:

##### 1. INTRODUZIONE ALLA SCIENZA E TECNOLOGIA AMBIENTALE

1.1 Interrelazioni globali ecologiche

1.2 Ecosistemi

1.3 Effetti ambientali di tutte le attività

- Libero accesso alle informazioni ambientali; Flussi di materia ed energia; Emissioni in atmosfera; Scarico nelle acque o nel sistema fognario; Origine ed eliminazione dei rifiuti; Rilascio di calore, rumore, odori, polveri, disturbi ed effetti visivi; Considerazioni sulle matrici ambientali e gli esseri umani, in condizioni controllate e non; Considerazioni sulle condizioni di lavoro e sulle condizioni locali.

- 1.4 Responsabilità dell'Organizzazione
- In relazione all'installazione; in relazione alle autorizzazioni ed alle informazioni; in relazione alla documentazione, lay-out delle installazioni e degli impianti industriali, lay-out dei prodotti pericolosi ed emissioni, manuali e registrazioni, dei controlli, iniziali e dei successivi;
  - Misurazioni, analisi delle sostanze; emissioni, scarichi idrici e rifiuti; misure in continuo con registrazioni; principi di precauzione, responsabilità di fornire rapporti, informazioni e di organizzare, responsabilità del management; funzioni di rappresentanza e delega dei compiti.
- 1.5 Metodi e procedure per la registrazione e la valutazione degli effetti ed impatti ambientali delle attività
- Procedure di misura e valutazione; Procedure analitiche; Procedure di previsione; Procedure statistiche; Considerazioni sui costi-benefici.
- 2. IDENTIFICAZIONE E RIESAME DEGLI ASPETTI TECNICI ED AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE**
- 2.1 Tecnologia ambientale
- Basi della tecnologia ambientale; Tecnologie "end-of-pipe"; Tecnologie relative alle matrici ambientali; Tecnologie ambientali relative alla produzione ed integrate nel prodotto.
- 2.2 Migliori tecniche disponibili (BAT= Best Available Techniques)
- Life Cycle Assessment (Analisi del Ciclo di Vita)
- 2.3 Gestione del rischio, precauzioni organizzative e gestione dei disturbi
- 2.4 Protezione delle risorse
- 2.4.1 Atmosfera
- Basi dell'inquinamento atmosferico; Misure per ridurre le emissioni relative ad impianti e prodotti; Protezione dal rumore; misure attive e passive; Protezione dalle vibrazioni (incluso il rumore da veicoli e macchinari); Uso/consumo di energia e sua riduzione; Misure per evitare o ridurre emissioni di odori, luce e radiazioni; Strumenti di pianificazione ed autorità di supervisione (es. piani di localizzazione, piani di depurazione dell'aria, piani di riduzione del rumore).
- 2.4.2 Acqua
- Economia di acqua/protezione dell'acqua; Eliminazione degli sprechi di acqua; Trattamento degli scarichi idrici; Depurazione dell'acqua (depuratori fisici, chimici, biologici); Installazione del sistema di scarico idrico; Problemi con scarichi idrici industriali; Problemi con scarichi idrici di altra origine; Misure per ridurre il consumo di acqua.
- 2.4.3 Suolo
- Prevenzione dello spreco e contaminazione del suolo; Misure di protezione contro la contaminazione del suolo; Identificazione del suolo contaminato e sua decontaminazione.
- 2.4.4 Gestione dei rifiuti
- Basi dell'economia dei rifiuti; Tipi di rifiuti; Origine, prevenzione ed utilizzazione dei rifiuti; Concetti operativi di economia e bilancio dei rifiuti; Logistica specifica del settore (separazione, preparazione, etichettatura, raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento); Trattamento, Sistemi di restituzione; Precauzioni nelle materie prime ed economia dei rifiuti; Progettazione e produzione per minimizzare/migliorare la produzione di rifiuti, con particolare attenzione ai rifiuti pericolosi; Misure per evitare i rifiuti ed utilizzare i rifiuti; Riciclaggio; Gestione dell'energia.

- 2.4.5 Manipolazione, stoccaggio e trasporto di sostanze pericolose
- Origine ed effetti dei materiali ambientalmente significativi; Materiali con effetti dannosi sull'acqua; Definizione e divisione in classi; Requisiti degli impianti destinati a venire in contatto con materiali dannosi per l'acqua.
  - Materiali pericolosi; Caratteristiche; Stoccaggio; Materiali sostitutivi; Aspetti tossicologici ed ecotossicologici; Sostituzione di prodotti e processi.
  - Manipolazione e trasporto di materiali ambientalmente significativi; Etichettatura e identificazione; Trasporto di merci o materiali pericolosi; Liquidi infiammabili.

2.4.6 Tecniche di prevenzione e contenimento

### **3. ATTUAZIONE DI NORME, LINEE-GUIDA, REGOLAMENTI, LEGGI E CODICI DI BUONA PRATICA APPLICABILI**

3.1 Leggi ambientali generali

- Legislazione ambientale di base; Struttura delle leggi ambientali e suo contesto nei campi relativi; Scopi e principi delle leggi ambientali; Leggi ambientali della EC e relazione con le leggi nazionali, regionali e municipali; Regolamenti/norme tecnici; Responsabilità delle persone nella protezione ambientale (rappresentanti ambientali).

3.2 Leggi ambientali particolari riguardanti installazioni industriali, inquinamento di aria, acqua, suolo, rifiuti, prodotti chimici e materiali pericolosi

- Definizioni; Convenzioni e regole internazionali per quanto applicabili; Strutture e caratteristiche; Leggi regolamenti nazionali; Obiettivi; Direttive e divieti; Regole tecniche che specificano leggi; Requisiti e procedure per l'autorizzazione; Prerequisiti delle autorizzazioni legali; Effetti legali delle autorizzazioni; Autorizzazioni delle agenzie ufficiali.

3.3 Sovrapposizioni delle regole delle leggi ambientali

- Valutazione dell'impatto ambientale; Libero accesso alle informazioni ambientali; Responsabilità ambientale; Doveri e responsabilità della direzione; Connessioni con la responsabilità di prodotto; Leggi riguardanti sostanze pericolose; Leggi industriali; Sanzioni ambientali; Controllo dell'inquinamento industriale e gestione del rischio.

**Per la Legislazione applicabile per l'effettuazione di Audit di Sistema di Gestione Ambientale vedere l'elenco, non esaustivo, presente nel sito di AICQ SICEV.**

### **4. CONOSCENZA E COMPrensIONE DELL'APPLICAZIONE DELLE NORME DI SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

4.1 Gestione ambientale generale

- Basi della gestione ambientale; Aspetti storici della gestione ambientale; Strategie di impresa orientati all'ambiente; Benefici di un sistema di Gestione Ambientale verso le parti interessate; Controllo operativo e strategico secondo ISO 14031; Organizzazione della protezione ambientale operativa.

4.2 Norme di Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

- Attività di normazione internazionali ed EMAS; Norme di Sistema di Gestione Ambientale; EMAS e relative Decisioni e Raccomandazioni CE; ISO 14001 e norme nazionali applicabili; Combinazioni di sistemi di gestione ambientale; Combinazione di SGA con sistemi di gestione in generale (es.: ISO 9000, OHSAS 18001).

**5. CONSIDERAZIONE DI SISTEMI E STRUMENTI DI GESTIONE GENERALI**

5.1 Concetti base della gestione

- Sistemi di Gestione; Metodi di gestione; Politiche dell'Organizzazione; Sviluppo personale; Strutture di qualificazione; Strutture organizzative, decisionali, di informazione e comunicazione.

5.2 Audit interni

- Tipi di Audit e definizioni; Scopi dell'Audit; Organizzazione degli Audit interni; Come effettuare un Audit interno; Come agire come oggetto dell'Audit in un Audit esterno; Interpretazione dei rapporti di Audit (di 2a e 3a parte).